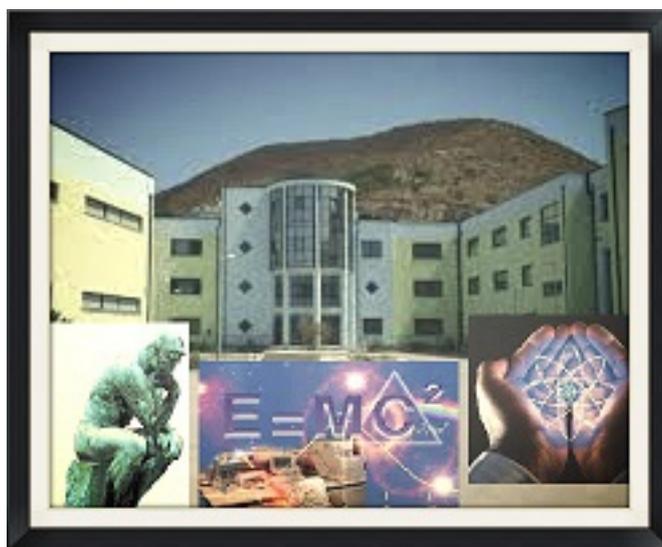


		
	<p style="text-align: center;">MIUR USR CALABRIA Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE Licei : Scientifico - Scienze Umane - Scienze Applicate Istituto Professionale: Odontotecnico - Manutenzione ed Ass. Tecn. Istituto Tecnico: Chimica, M e.B. - Amm.Fin.Marketing - Elettronico - Nautico Via S.Antonio - Loc. S.Procopio - 87032 AMANTEA (CS) ☎ Centralino 0982/ 41969 - Sito:www.iispoloamantea.it E-mail: CSIS014008@istruzione.it Posta. Cert.: CSIS014008@pec.istruzione.it Codice Fiscale 86002100781</p>	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE Quinta SEZ. C



indirizzo LICEO SCIENTIFICO Anno Scolastico 2015 - 2016

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Arch. Francesco Calabria)**

Indice

		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		3
Finalità del POF		4
	La valutazione Criteri e modalità	5
	Quadro orario	9
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	10
Progetti		11
Griglie di correzione prove scritte		12
	Prima prova	12
	Seconda prova	15
	Terza prova	17
Valutazione colloquio		20
Presentazione della classe		21
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		23
Simulazione terze prove		48
Consiglio di Classe		62

Presentazione della scuola



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del

comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicatoria agli Studenti

Carissimi Ragazzi,

Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti “ Perché”. Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Arch. Francesco Calabria

Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire:

"l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra, è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all'"Istigazione all'Odio" (in sede internazionale "Hate Speech").

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà

attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il **quadro orario** settimanale delle attuali V classi del **Liceo Scientifico** è il seguente :

DISCIPLINE	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]	TOT. quinquennio
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Geo-Storia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia	-	-	3	3	3	297
Scienze Naturali Chimica Geografia	2	2	3	3	3	429
Matematica	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	
Totale ore annue n° ore x 33 settimane	891	891	990	990	990	4752

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del punto aggiuntivo (1 punto) al credito di base vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

Aspetti comportamentali (AC): max totale 0,6		
FREQUENZA (max 150ore/30gg) punti 0,3	Assenza di NOTE punti 0,2	ENTR+USC+RIT (max tot. 15) punti 0.1

Aspetti formativi (AF): max totale 0,4	
Certificazioni interne /esterne punti 0,2	Diff. Media o Scarto (> 0.5) * punti 0,2

*Scarto media : la media riportata dall'alunno deve avere come 1° termine decimale un valore maggiore di 5.
Es. (si : 6.6 – 7.8 - 8.7 – 9.6 ecc.) (no: 6.58 – 7.47 – 8.36 – 9.5 ecc..)

- L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione, può essere effettuata solo se **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti, con almeno due parametri relativi agli aspetti comportamentali.**
- Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" **NON AVRANNO DIRITTO** all'attribuzione del punto aggiuntivo di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
- Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) **NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO AGGIUNTIVO DI CREDITO SCOLASTICO.**

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
Progetto cinema e teatro con	Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita formativa
Attività di orientamento	Orientamento esterno in uscita: verticalizzazione con gli Atenei
Olimpiadi di Matematica, Chimica e Fisica	Valorizzazione delle eccellenze
Olimpiadi di Italiano e Filosofia: Enti promotori indicati dal MIUR	Valorizzazione delle eccellenze
Progetto educazione alla legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità
Progetto "Quanto è Profondo il mare"	Tutela ambientale, monitoraggio analitico biochimico delle acque del mare ed acque fluviali, valorizzazione dei siti per la ricettività turistica, letteratura sensibile ispirata agli elementi caratterizzanti della natura
Contrasto al Vandalismo	Rispetto degli ambienti scolastici, dei sussidi delle attrezzature e delle suppellettili di arredo
Il quotidiano in classe	Avvicinare i giovani alla lettura analitica dei quotidiani per maturare una solida coscienza critica

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato , vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

(tipologia a)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
APPROFONDIMENTO	VOTO
Contestualizzazione inadeguata	7
Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10
Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

**SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE
(tipologia B)**

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11
Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

**TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO
(tipologia C-D)**

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13
Presenza di giudizi critici motivati	14-15
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .

SECONDA PROVA

GRIGLIA MINISTERIALE DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

Griglia di valutazione utilizzata per valutare le due simulazioni di seconda prova effettuate durante il secondo quadrimestre. I pesi dei livelli sono definiti e proposti, a partire dalla traccia, dallo stesso MIUR.

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		

Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti										P.T.
	<i>(Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)</i>										
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>											
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>											
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>											
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>											
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

La Commissione

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			

2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)	TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)	VOTO CONSEGUITO

AMANTEA

LA COMMISSIONE

Descrittori terza prova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
				Totale 1	

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO ESAMI DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	punti	Punti max (30)
PRESENTAZIONE ARGOMENTO PERSONALE	Originale e significativo	2	
	Interessante	1	
PADRONANZA DELLA LINGUA (ESPOSIZIONE)	Ricca ed articolata	5	
	Vivace ed accurata	4	
	Precisa	3	
	Sintetica con imprecisioni, ma pertinente	2	
	Sintetica ma poco pertinente e confusa	1	
UTILIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	AREA UMANISTICA: Contestualizza, Sintetizza, individua i temi e li Analizza.		
	Originalità, efficacia ed ampiezza di riferimenti	6	
	Precisione	5	
	Espressioni personali ma generiche	4	
	Nelle linee generali	3	
	In modo mnemonico e solo se guidato	2	
	AREA SCIENTIFICA: Capacità di analisi, Sintesi, Rielaborazione. Competenze Professionali.		
	Eccellenti	6	
	Ottime	5	
	Buone	4	
	Discrete	3	
	Sufficienti	2	
	CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E DI ORIENTAMENTO	Stabilisce collegamenti autonomi tra ambiti diversi e in senso sincronico e diacronico Mostra intuizione nel cogliere gli spunti.	8
Stabilisce semplici collegamenti autonomamente all'interno della stessa disciplina o tra discipline affini.		6	
Stabilisce semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina in modo non sempre coerente		4	
Organizza le rappresentazioni in modo essenziale, solo se guidato		2	
Organizza le conoscenze in modo sommario e confuso.		1	
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE			
1ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	
2ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	
3ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Presentazione della classe V sez. a.s. 2015-16

La V C è composta da 26 studenti, 17 ragazze e 9 ragazzi, di cui 16 residenti ad Amantea e Campora S.Giovanni, gli altri provenienti dai paesi limitrofi, Belmonte, Longobardi, Serra d'Aiello e Cleto. Tutti gli studenti sono iscritti e frequentanti per la prima volta la classe quinta. Nel corso degli anni la classe ha frequentato con assiduità e regolarità le lezioni, ad eccezione di un alunno, ed ha mantenuto una composizione sostanzialmente stabile. Soltanto al primo anno, infatti, 2 alunni si sono trasferiti in altra scuola ed al secondo anno si è inserita un'alunna proveniente da una diversa sezione dell'Istituto. La continuità didattica degli insegnanti è stata sostanzialmente mantenuta per tutti i cinque anni fatta eccezione per Scienze.

La classe, in generale, ha manifestato durante l'anno un interesse adeguato e serietà di impegno. La gran parte degli alunni si è contraddistinta per uno studio puntuale e completo anche se non sempre approfondito. Un nutrito gruppo di alunni ha partecipato in modo propositivo e con un metodo di studio ben organizzato, arricchendo le proprie conoscenze con approfondimenti personali, mentre solo un esiguo numero di alunni, nonostante sia rimasto ancorato ad un metodo di studio ripetitivo e ad una partecipazione ricettiva, ha dimostrato, comunque, di impegnarsi per lo sviluppo delle proprie abilità, pervenendo ad un profitto sufficiente. Nel complesso, dunque, nonostante emergano diverse fasce di rendimento in termini di conoscenze, competenze e abilità, la gran parte degli alunni raggiunge livelli soddisfacenti e per alcune discipline, eccellenti.

La classe ha sempre tenuto un comportamento più che corretto, lasciandosi coinvolgere anche in iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, infatti, sono state attivate le iniziative progettuali specificate nella tabella sopra riportata, alle quali gli alunni hanno partecipato attivamente. Oltre a tali iniziative messe in campo dalla Scuola, diversi alunni hanno partecipato a seminari ed eventi organizzati da altri enti, anche organizzandosi autonomamente, come si evince dall'apposita sezione sopra riportata. Da sottolineare, inoltre, è l'impegno profuso da alcuni di loro nella partecipazione attiva alla vita scolastica e della comunità in generale, attraverso la partecipazione alle attività di orientamento in ingresso proposte dall'Istituto, accogliendo gli alunni delle Scuole Medie che hanno visitato la nostra istituzione scolastica e proponendo loro brevi seminari tematici. La classe, inoltre, si è sempre presentata come propositiva, coesa e solidale, come testimonia anche l'organizzazione autonoma di un viaggio di istruzione a Barcellona, al quale tutti hanno preso parte.

Per quel che riguarda la programmazione didattica, nel presente anno scolastico i docenti di ogni disciplina sono stati chiamati ad individuare e sviluppare, all'interno delle unità didattiche definite dalle specifiche linee guida ministeriali, argomenti e/o unità didattiche trasversali che facessero riferimento agli Assi Culturali definiti dal PTOF, il cui schema è di seguito riportato:

- Educazione alla legalità;
- Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione;
- Formazione della personalità: educazione al pensiero;
- Formazione alla interculturalità;
- Formazione all'alternanza scuola/lavoro;
- Formazione al partnerariato esterno;
- Educazione alla sicurezza attiva.

Tutti i docenti concordano nel ritenere che gli obiettivi trasversali previsti dal PTOF siano stati pienamente raggiunti.

La classe ha sostenuto con serietà le simulazioni di seconda e terza prova. In particolare per quel che riguarda la seconda prova di matematica, alla classe sono state somministrate tutte le prove inviate dal MIUR e dalla casa editrice Zanichelli. Gli studenti hanno sperimentato, inoltre, la metodologia didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning) per la disciplina Disegno

e Storia dell'Arte. Il docente della disciplina, in collaborazione con la docente di Inglese, ha applicato in via sperimentale tale metodologia durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2015-2016 nei mesi di aprile-maggio, individuando alcuni argomenti della programmazione curricolare per mezzo dei quali coniugare l'apprendimento della lingua straniera e dei contenuti disciplinari.

Gli alunni nel complesso hanno dimostrato di aver compiuto un processo di crescita sia sul piano culturale che umano. Il quadro di profitto complessivo può quindi dirsi soddisfacente, anche se eterogeneo sotto il profilo dei risultati didattici conseguiti dagli studenti.

Relazione di Italiano
Classe 5° C Liceo Scientifico
anno scolastico 2015/2016

- Finalità della disciplina

L'insegnamento dell'italiano è stato volto a sviluppare negli alunni il fascino delle opere letterarie, intese come il frutto di una combinazione di fattori legati alle micro-storie degli autori ed alla macro-storia di un paese, una cultura, un'epoca. Da qui l'attenzione rivolta alla storicità della lingua italiana ed alle sue trasformazioni intenzionali e non, da qui l'attenzione alla letteratura e alla lingua non solo come strumenti di conoscenza e di crescita, ma anche come strumenti di comunicazione per stabilire adeguati rapporti interpersonali e sociali, basati sulla correlazione e sul confronto.

- Obiettivi disciplinari prefissi e raggiunti

- saper inquadrare correttamente i testi nella storia della letteratura italiana;
- saper cogliere le caratteristiche essenziali del testo in rapporto al genere di appartenenza;
- saper porre in relazione il testo con le coordinate spazio-temporali in cui si colloca;
- comprendere il senso globale ed analitico dei testi presentati, mostrando di individuarne tutti i messaggi;
- saper leggere, comprendere e analizzare stilisticamente i testi proposti;
- saper cogliere il valore dei testi anche in riferimento al loro significato per il nostro tempo.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti anche se in maniera diversificata in base alle capacità, alle attitudini e all'impegno di ciascun alunno.

Gli studenti hanno analizzato i testi letterari nella loro completezza: sotto il profilo storico, stabilendo le dovute relazioni con il contesto culturale di appartenenza, sotto il profilo tematico per individuare i nuclei essenziali e i messaggi di ogni opera, sotto il profilo linguistico, per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. In questo modo hanno colto le relazioni essenziali tra autore, testo e contesto, utilizzando correttamente gli strumenti di decodifica appresi (analisi testuale) anche per la produzione scritta di saggi, articoli, commenti e relazioni. La classe ha raggiunto, in questo anno, tutti gli obiettivi prefissati, naturalmente in maniera diversificata in base alle capacità, all'impegno e alle attitudini di ogni singolo alunno.

- Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

Con la classe V C c'è stata la possibilità di affrontare per l'intero triennio lo studio della Letteratura Italiana. Durante il corso dei tre anni la classe, nella sua interezza, ha sempre dimostrato interesse verso la disciplina. L'impegno, invece, non è stato per tutti sempre adeguato. Il metodo di studio maturato è risultato, per la maggior parte della classe, organizzato. La frequenza è stata regolare per tutti gli alunni ad eccezione di uno. Tale situazione ha consentito ad un gruppo nutrito di studenti di raggiungere un livello di profitto eccellente, agli altri mediamente buono, pertanto anche il livello di svolgimento del programma, è stato coerente con la programmazione per competenze redatta a inizio anno scolastico.

Il programma è partito dalla fine dell'800 con lo studio dell'evoluzione del genere romanzo: dal realismo di Verga, all'estetismo e superomismo dannunziano, fino al romanzo psicologico del primo '900 con Pirandello e Svevo, per concludere con la svolta neo-realista del secondo '900 (P. Levi, P. Pasolini, I. Calvino). Parallelamente si è proceduto nell'analisi delle trasformazioni avvenute in ambito poetico dal Decadentismo (D'Annunzio e Pascoli) all'Ermetismo (Ungaretti, Montale, Quasimodo, Saba) fino ai movimenti del Neo-avanguardismo del secondo '900 (Pasolini e Zanzotto). Gli alunni hanno seguito con interesse i percorsi affrontati, manifestando in maniera

critica e personale il loro punto di vista rispetto alle scelte compiute dagli intellettuali, hanno apprezzato la modernità dei contenuti e l'attualità oltre che la profondità e il fascino dei testi analizzati. Lo studio della Divina Commedia è stato condotto attraverso l'analisi dei versi dei canti più rappresentativi, si è dato particolare rilievo all'analisi tematica, sottolineando le differenze di "tono" rispetto alle precedenti cantiche. Di grande importanza didattica è stato l'utilizzo della LIM per confronti sinottici fra testi e autori e per la visione di filmati.

- **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Le verifiche si sono svolte tutte regolarmente come previsto nella programmazione: 6 verifiche scritte certificative (tre a quadrimestre) su tutte le tipologie previste dall'esame di stato e due verifiche orali sommative a quadrimestre con approfondimenti e collegamenti anche con le altre discipline. I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli definiti nella programmazione annuale, tenendo conto, soprattutto, dell'evoluzione dell'apprendimento per ogni singolo alunno.

- **Metodologia, sussidi**

La metodologia è stata varia: dalla lezione frontale che è servita ad introdurre il contesto storico-culturale di appartenenza di opere e autori, alle analisi testuali interattive durante le quali gli studenti sono stati chiamati ad applicare le competenze e capacità acquisite per proporre interpretazioni libere e motivate sui testi presi in esame; da questa metodologia di apprendimento sono nati, spesso, dibattiti critico-interpretativi molto interessanti. Grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche presenti nell'aula, quali la LIM, sono stati visionati documenti di personaggi autorevoli, per confrontare le diverse interpretazioni inerenti i contenuti di studio.

Libri di testo utilizzati: Lettere di Autori di Panebianco, Gineprini, Seminara vol.3 e vol. "Contemporaneità e postmoderno" ed. Zanichelli; Dante Alighieri "la Divina Commedia: il Paradiso".

- **Comportamento**

Gli alunni si sono sempre comportati in modo educato e corretto, mostrando grande disponibilità umana nelle relazioni interpersonali, curiosità nell'apprendimento e propositività nelle attività didattiche e rivelando, in più occasioni, la sensibilità e la maturità acquisite nel corso degli anni.

- **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie, i colleghi e tutti gli altri operatori sono stati improntati al rispetto e all'educazione senza mai evidenziare alcun tipo di problema; le difficoltà presentatesi nel corso dell'anno sono state sempre risolte attraverso il dialogo e la collaborazione piena da parte di tutti.

In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa.

8. Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF

In relazione al lavoro svolto in modo trasversale rispetto agli assi culturali stabiliti nel PTOF, sono state affrontate le seguenti tematiche:

- "Educazione alla legalità" durante la trattazione del tema dello sfruttamento in "Rosso Malpelo";
- "Formazione della personalità: educazione al pensiero" durante la trattazione dell'ideologia pirandelliana";

- "Formazione all'interculturalità" durante la trattazione della formazione culturale di Svevo;

I rimanenti assi culturali previsti per il triennio sono stati affrontati come argomenti di trattazione trasversale nella produzione di saggi e articoli di giornale.

Amantea, 10 maggio 2016

il docente
prof. Annarita Sganga

Relazione di Latino
Classe V C
anno scolastico 2015/2016

- Finalità della disciplina

Lo studio del Latino è stato volto a far acquisire agli alunni una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura (diretta o in traduzione con testo a fronte) e, soprattutto nella piena comprensione dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendo i loro rapporti con il contesto storico-culturale di appartenenza, le differenze fra i vari generi letterari, il valore storico e culturale di ogni opera, con particolare attenzione al lessico e alla semantica in una duplice prospettiva: letteraria e culturale.

- Obiettivi disciplinari prefissi e raggiunti

- saper inquadrare correttamente i testi nella storia letteraria latina;
- saper cogliere le caratteristiche essenziali del testo in rapporto al genere di appartenenza;
- comprendere il senso globale dei testi presentati, mostrando di conoscere gli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi;
- saper leggere, comprendere e analizzare stilisticamente i testi proposti;
- saper cogliere il valore dei testi anche in riferimento al loro significato per il nostro tempo.

Gli studenti hanno analizzato i testi letterari nella loro completezza: sotto il profilo linguistico, per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e sotto il profilo tematico per collocarli nel contesto e nel genere di appartenenza. In questo modo hanno colto le relazioni essenziali tra autore, testo e contesto, utilizzando correttamente gli strumenti di decodifica appresi (analisi testuale) anche per la produzione scritta di saggi, articoli e commenti. La classe ha raggiunto, in questo anno, tutti gli obiettivi prefissati, naturalmente, in maniera diversificata in base alle capacità, all'impegno, alle competenze e alle attitudini di ogni singolo alunno.

- Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

Con la classe V C c'è stata la possibilità di affrontare il percorso di studio del Latino per l'intero quinquennio: nei primi 2 anni è stato affrontato uno studio esclusivamente linguistico, volto a formare le adeguate conoscenze morfosintattiche ed a sviluppare competenze e capacità necessarie per affrontare, nel triennio, lo studio dei testi d'autore in una prospettiva non solo linguistica, ma anche storica e culturale. Durante il corso dell'ultimo triennio, in particolare, la classe, nella sua interezza, ha sempre dimostrato interesse verso la disciplina. L'impegno, invece, non è stato per tutti sempre adeguato. Il metodo di studio maturato è risultato, per la maggior parte della classe, abbastanza organizzato. La frequenza è stata regolare per tutti ad eccezione di un alunno. Tale situazione ha consentito ad un gruppo nutrito di studenti di raggiungere un livello di profitto eccellente, agli altri mediamente buono, solo a pochi appena sufficiente. Pertanto anche il livello di svolgimento del programma, è stato coerente con la programmazione per competenze redatta a inizio anno scolastico.

Il programma è stato affrontato per generi in una prospettiva sincronica e diacronica: si è partiti dall'analisi del genere storiografico ed epistolografico in età imperiale (Tacito e Seneca) per approdare al confronto con l'opera di Quintiliano e l'importanza della retorica nella Roma imperiale, fino al testo delle Confessiones di Agostino. Si è passati poi ad analizzare le nuove forme di poesia in età imperiale: epigramma e satira (Marziale e Giovenale) ed in ultimo ci si è soffermati sull'analisi del romanzo attraverso le opere di Petronio e Apuleio. Gli alunni hanno scoperto la "modernità" di opere e autori "antichi", ritenuti (a torto) superati stabilendo, spesso, confronti con problematiche di estrema attualità, sulle quali sono stati realizzati interessanti video-documento. Per esempio la prospettiva storiografica tacitiana ha offerto l'occasione per riflettere sul valore e sull'obiettività dell'informazione nella società attuale; l'opera di Quintiliano ha aperto un vivace dibattito/confronto sull'importanza e sul valore dell' "educazione"; la lettura di Agostino ha portato

gli alunni ad interrogarsi sul proprio modo di vivere la fede. Grazie anche a questo tipo di approccio alla cultura antica, gli alunni si sono mostrati fortemente interessati agli argomenti proposti.

- **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Le verifiche si sono svolte tutte regolarmente come previsto nella programmazione: 6 verifiche scritte certificative (tre a quadrimestre) alternate fra analisi del testo e prove semistrutturate (sul modello della terza prova dell'esame di stato), due verifiche orali sommative a quadrimestre con approfondimenti e collegamenti anche con le altre discipline. I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli definiti nella programmazione annuale, tenendo conto soprattutto dell'evoluzione dell'apprendimento per ogni singolo alunno. I risultati ottenuti sono stati eccellenti per un cospicuo numero di alunni, mediamente buoni per il resto della classe e solo appena sufficienti per un numero esiguo di alunni.

- **Metodologia, sussidi**

La metodologia è stata varia: dalla lezione frontale che è servita ad introdurre il contesto storico-culturale di appartenenza di opere e autori, alla lettura dei testi in lingua latina con una metodologia laboratoriale per la traduzione e l'analisi interpretativa. I lavori effettuati da ogni gruppo di studenti venivano confrontati in classe, con la guida dell'insegnante che procedeva ad una lezione basata sul metodo del "brain storming" e completava, in maniera deduttiva, i risultati cui erano pervenuti gli studenti. La metodologia si è basata soprattutto sull'analisi dei testi, per ricavare da essi, attraverso un metodo induttivo o attraverso la metodologia del "problem solving", tutte le informazioni necessarie per definire il quadro di un genere, di un autore, di un'epoca. Grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche presenti nell'aula, quali la LIM, sono stati visionati documenti critici di personaggi autorevoli, per confrontare le diverse interpretazioni inerenti i contenuti di studio. Libri di testo utilizzati: Latinitas di Roncoroni-Gazich- Marinoni-Sada vol.3 ed. Signorelli scuola.

- **Comportamento**

Gli alunni si sono sempre comportati in modo educato e corretto, mostrando grande disponibilità umana nelle relazioni interpersonali, curiosità nell'apprendimento e propositività nelle attività didattiche e rivelando, in più occasioni, la sensibilità e la maturità acquisite nel corso degli anni.

- **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie, i colleghi e tutti gli altri operatori sono stati improntati al rispetto e all'educazione senza mai evidenziare alcun tipo di problema; le difficoltà presentatesi nel corso dell'anno sono state sempre risolte attraverso il dialogo e la collaborazione piena da parte di tutti. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa.

8. Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF

In relazione al lavoro svolto in modo trasversale rispetto agli assi culturali stabiliti nel PTOF, sono state affrontate le seguenti tematiche:

- "Educazione alla legalità" e "Formazione della personalità: educazione al pensiero" durante la trattazione della storiografia imperiale tacitiana;

- "Formazione all'interculturalità" durante la trattazione di Seneca ("Servi sunt immo homines");

I rimanenti assi culturali, previsti per il triennio, sono stati affrontati come argomenti di trattazione trasversale nella produzione di saggi, articoli di giornale e commenti.

Amantea, 10 maggio 2016

il docente
prof. Annarita Sganga

Relazione di Inglese
anno scolastico 2015- 2016
Docente Prof.ssa Loredana Giordano

Finalità della disciplina

Lo studio di Lingua e Cultura inglese è stato finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze culturali e letterarie nell'ambito di autori e testi di epoca moderna e contemporanea, unitamente alle competenze linguistiche verbali comunicative e scritte fondamentali, che al quinto anno corrispondono al livello QCR B2, o tale da consentire a ciascun studente una proficua interazione linguistica. Inoltre, strettamente legata alle materie umanistiche in relazione al piano di studio e trasversalmente, ha contribuito ad aumentare negli studenti capacità di lettura, di comprensione e analisi di testi di varia natura, a stimolarne il senso critico e a formarne una mentalità aperta, attenta, sensibile alle diversità.

Obiettivi disciplinari prefissi

Gli studenti sono stati guidati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi disciplinari:

- saper comunicare oralmente e per iscritto su argomenti di vita quotidiana e di attualità in modo strutturalmente corretto e con margini di errore non limitanti la comprensione.
- Conoscere e riflettere su testi, autori, generi e tematiche relativi al Modernismo inglese, al movimento distopico, alla Beat Generation, alle esperienze più significative in materia di diritti civili ed evoluzione del pensiero che li sottende, al Teatro dell'Assurdo, e attenzione all'ultima opera shakespeariana, per le tematiche in essa presenti e quale tributo all'autore stesso.
- sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi letterari e non letterari.
- saper catalogare, raccogliere dati, riconoscere le tecniche narrative, descrittive, argomentative.
- saper riorganizzare i dati ed esporre le conoscenze per la stesura di brevi paragrafi di tipo espositivo, narrativo ed argomentativo, strutturalmente corretti, sia pure con qualche errore morfo-sintattico non limitanti la comprensione.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli studenti hanno acquisito con diversi livelli di competenza, attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), la capacità di esprimersi in modo efficace su temi letterari e problemi di attualità sia oralmente che per iscritto.

- Sono in grado di analizzare, sintetizzare, schematizzare, riferire, commentare testi letterari appartenenti alle tre grandi partizioni: poesia, romanzo e teatro.
- Un buon numero di studenti ha acquisito buone capacità argomentative, sorrette da senso critico e capacità di collegamenti interdisciplinari.

Profilo della classe

La 5C^A è una classe acquisita all'inizio del triennio, con la quale il rapporto si è rivelato proficuo. Eterogenea nella sua composizione, in termini di provenienza territoriale, estrazione sociale, interessi personali e capacità relazionali, in gran parte dei ragazzi si è potuto registrare un buon approccio alla disciplina, con atteggiamenti positivi, volti alla crescita e al miglioramento delle prestazioni. È presente una ampia fascia di alunni con un buon controllo dei contenuti previsti dalla programmazione, e ottimi livelli in relazione alle competenze in essa specificate; tali alunni hanno svolto in modo critico e analitico, con immediatezza ed efficacia tutte le attività proposte, rivelandosi costantemente attivi e motivati, responsabili e autonomi nella gestione dello studio. Si individua una seconda fascia, anch'essa abbastanza autonoma nell'organizzazione dello studio, con una assimilazione dei contenuti completa e buone competenze generali. Altri ancora, hanno concretizzato nel tempo competenze discrete, con un bagaglio di conoscenze soddisfacente. Un solo alunno è risultato discontinuo nell'impegno, con conoscenze generiche, del quale si considera positivamente la capacità di interagire nella conversazione in alcuni contesti a lui noti. Lo svolgimento del programma è stato regolare, con lievi divergenze rispetto alle linee guida

programmate, anche a vantaggio di alcune lezioni CLIL su alcuni argomenti di Storia dell'Arte, a supporto e nel rispetto della sperimentazione in atto.

Verifiche effettuate ,numero a quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

Sono state effettuate due verifiche orali e tre verifiche scritte per quadrimestre.

La produzione orale è stata verificata per lo più mediante dialogo studente/insegnante, a volte studente/studente. Per la produzione scritta sono state somministrate composizioni centrate su opere, autori, tematiche, da realizzare da un punto di vista il più possibile personale e originale . Quanto ai criteri di valutazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione e voto a cura del dipartimento di lingue e annesso al PTOF, che tiene conto di una osservazione in termini di Competenze (aspetto formale), Conoscenze (contenuti), Abilità (rielaborazione) . I momenti di verifica sono stati regolarmente concordati nei tempi e nelle modalità, le prove sono state affrontate con diligenza, puntualità e con esiti generalmente positivi.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati l'approccio è stato di tipo comunicativo, considerando la lingua strumento di comunicazione e di analisi testuale.

Nella scelta della trattazione dei testi si è tenuto conto della componente classe, sono state sollecitate le motivazioni e il coinvolgimento degli alunni facendo leva sulle loro esperienze personali e sui possibili agganci con la realtà, in modo da renderli, là dove possibile, soggetti attivi della lezione e conseguentemente del processo di apprendimento.

E' stata data centralità all'analisi del testo letterario, evidenziandone gli aspetti contenutistici e formali, le tematiche, la tipologia e la collocazione dei testi nel periodo storico-sociale di appartenenza.

Momenti di lezione frontale sono stati alternati ad attività di brainstorming, mappe concettuali, tabelle, mediante momenti di studio individuale e di gruppo .

Il libro di testo di riferimento è stato "Only Connect- New Directions , ed. Zanichelli vol.3. Inoltre, si è fatto uso di documenti estrapolati da altre fonti, si è fatto ricorso alla LIM, anche per la visione di film, ascolto di testi studiati ,ricerca di documenti e immagini relative ad autori e figure significative nella trattazione dei vari temi di interesse.

Comportamento degli alunni Assidua nella frequenza, la classe si è rivelata rispettosa delle persone e delle regole, propositiva nelle attività di studio, disponibile puntuale e organizzata nelle consegne.

Relazione con la classe e con le componenti scolastiche famiglia, consiglio di classe, e altri operatori scolastici

Senza altro positivo il rapporto con la classe, improntato ad una relazione rispettosa e consapevole dei ruoli. Gli incontri con le famiglie sono stati regolari e orientati ad una collaborazione attenta alla formazione umana e civile dei giovani. La disponibilità e l'immediatezza di rapporto e collaborazione da parte di tutti gli operatori scolastici hanno consentito una serena e gradevole conduzione delle attività .

Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF.

Formazione della personalità/ Educazione al pensiero- Joyce's "Eveline"

Formazione all'Interculturalità - Colonialism and Racism".

Educazione alla legalità - Gandhi's nonviolence.

Formazione all'alternanza scuola/ lavoro- Global English : reasons for the diffusion of English worldwide

Il Docente
Loredana Giordano

RELAZIONE di Storia
anno scolastico 2015-2016
docente prof.ssa Rosanna Grisolia

- **Finalità della Disciplina**

La didattica dell'insegnamento della Storia, consiste nel fare acquisire agli alunni la conoscenza e le radici del passato per formare cittadini consapevoli, tolleranti favorendo una mentalità aperta e critica. Inoltre ha come finalità il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche, e, sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

La Storia dà la possibilità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantito dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.

- **Obiettivi raggiunti**

Conoscenze

- il valore culturale della Storia per comprendere le radici del presente e formare cittadini consapevoli
- i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa, dell'Italia, del mondo
- l'ordinamento costituzionale italiano

Abilità

- usare lessico specifico
- collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporale
- leggere e valutare le diverse fonti e tesi interpretative

Competenze

- saper cogliere gli aspetti specifici degli eventi storici
- saper individuare le linee di tendenze generali della cultura politica del 900
- saper esprimere valutazioni personali e coerenti degli argomenti studiati

- **Programma, Profitto; Interesse; Impegno; Frequenza; Comportamento.**

- Il programma che riguarda la conoscenza di un numero adeguato di avvenimenti storici a partire dai primi anni del 900 fino alla crisi della prima Repubblica e alla nascita e al declino del berlusconismo, è stato svolto nella sua interezza e in maniera articolata. Tutti i moduli sono stati trattati nel rispetto dei periodi programmati.

- Il profitto ed il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso soddisfacenti, tranne per alcuni allievi che hanno appena superato gli obiettivi minimi di conoscenza e analisi.

-L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi non sempre sono stati esaurienti per gran parte della classe; molto discontinui per un piccolo gruppo.

-La frequenza è stata costante e assidua; il comportamento corretto.

- **Verifiche, Criteri di valutazione, Risultati conseguiti.**

Le verifiche per misurare l'apprendimento e la preparazione degli alunni, sono state sia orali che scritte, utilizzando per la valutazione le griglie concordate nel dipartimento di Filosofia e Storia riportate nel POF. Gli allievi hanno sostenuto n2 verifiche orali e n1 verifica scritta per quadrimestre.

- **Metodologie, Strategie, Sussidi**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi preposti è stata attivata una strategia metodologica mirata, tesa a motivare gli alunni più bravi ma nello

stesso tempo potenziare gli allievi più deboli.,creando un clima sereno tra docente e discente.

Le strategie didattiche utilizzate sono state lezioni frontali espositive, interattive, lettura e comprensione di brani antologici, lavori di gruppo. Come sussidi è stata utilizzato il libro di testo dal titolo **STORIA** di A.GIARDINA,G.SABATUCCI,V.VIDOTTO dal 900 ad oggi.Ed. Laterza Inoltre sono stati utilizzati,il dizionario geo-storico la LIM, e la visione di filmati tematici.

- **Rapporto con le Famiglie,Colleghi e Operatori Scolastici**

Il rapporto con le famiglie è stato improntato sulla reciproca collaborazione e rispetto come con le altre componenti scolastiche per dare la possibilità agli alunni di considerare la scuola come luogo di rispetto reciproco e di crescita culturale e umana.

**RELAZIONE di Filosofia
anno scolastico 2015-2016**

docente prof.ssa Rosanna Grisolia

- **Finalità dell'insegnamento della disciplina**

La didattica dello studio della filosofia deve tendere alla consapevolezza che la filosofia non si può imparare (come si impara la fisica o la chimica), ma si impara a “filosofare”, che è un’attività piuttosto che non un sapere. La filosofia attraverso l’argomentazione ha come principale finalità quella di mettere in questione e comprendere idee assolutamente comuni che utilizziamo tutti i giorni senza pensarci sopra. Qual è allora la specificità della domanda filosofica? Se nella vita quotidiana diamo per scontato le idee di tempo, numero, conoscenza, giusto e sbagliato, in filosofia si fa un passo ulteriore: si cerca di andare oltre la conoscenza del mondo e di noi stessi, la si mette tra parentesi, in modo da osservare le cose come se le vedessimo per la prima volta. Ciò è fonte di quello stupore, di quella meraviglia, che Aristotele pone all’origine della filosofia. Se nasce dalla meraviglia e dalla ignoranza- dal sapere di non sapere- la filosofia non può certo essere un insieme di proposizioni e di formule comunicabili e insegnabili, come quello che costituisce una scienza e una dottrina. Essa ha piuttosto la finalità di guardare e di interrogare il mondo a noi stessi. Dalla meraviglia sorge lo stupore ma anche il dubbio e problematizzare il dubbio è un’altra finalità della filosofia. In ultima analisi la filosofia è solo una norma orientativa ideale e non una condizione che un giorno sarà raggiunta.

- Obiettivi attraverso lo studio della storia del pensiero: non dare per scontato nulla; abbattere i pregiudizi; acquisire libertà di giudizio; abbandonare la logica della certezza a tutti i costi.
- **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**
- I temi significativi della riflessione filosofica;
- I temi etico -politico degli autori
- I temi etico -politico contemporanei;
- Utilizzare il lessico specifico;
- Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni pensiero filosofico possiede;
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea;
- Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori trattati;
- Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee;
- Sintetizzare gli elementi dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse;

- **Profilo della classe**

- Il programma che riguarda la conoscenza di un numero adeguato di filosofi dell'800 e del 900 è stato svolto nella sua interezza in maniera articolata. Tutti gli autori sono stati trattati nel rispetto dei periodi programmati.
- Il profitto ed il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso soddisfacenti, tranne per alcuni allievi che hanno appena raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza e analisi.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi non sempre sono stati esaurienti per gran parte della classe; in alcuni con livelli positivi ed in altri con livelli accettabili.
- La frequenza è stato costante e il comportamento corretto.

- **Verifiche effettuate**

Le verifiche per misurare l'apprendimento e la preparazione degli alunni sono state sia orali che scritte, utilizzando per la valutazione le griglie concordate dal dipartimento di Filosofia e Storia riportate nel POF. Gli allievi hanno sostenuto n. 2 di verifiche orali e n. 1 verifica scritta a quadrimestre.

- **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi preposti è stata attivata una strategia metodologica mirata, tesa a motivare gli alunni più bravi ma nello stesso tempo a potenziare gli allievi più deboli, creando un clima sereno tra docente e discente.

Le strategie didattiche utilizzate sono state le lezioni frontali espositive, interattive, letture e comprensione dei brani antologici, lavori di gruppo. Come sussidi sono stati utilizzati il libro di testo, il dizionario filosofico, la LIM e la visione di filmati tematici. Libro di testo: N. Abbagnano – G. Fornero “la filosofia” ed. Paravia vol. 3 A

- **Comportamento degli alunni**

il comportamento degli alunni è stato sempre corretto col docente

- **Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche**

Il rapporto con le famiglie sempre proficuo, è stato improntato alla collaborazione e al rispetto così come con le altre componenti scolastiche; nella prospettiva che non solo gli alunni possano considerare la scuola come un luogo di rispetto reciproco e di crescita culturale e umana.

RELAZIONE DI MATEMATICA
anno scolastico 2015-2016
docente prof.ssa Grazia Russo

Finalità dell'insegnamento della disciplina

L'insegnamento della **Matematica** ha mirato a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Obiettivi disciplinari prefissi

- Saper classificare le funzioni.
- Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
- Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali _ Comprendere il concetto di limite.
- Calcolare limiti di funzioni.
- Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
- Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
- Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
- Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
- Saper definire il concetto di derivata.
- Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
- Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
- Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Trovare i punti di flesso di una funzione.
- Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
- Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Calcolare il valore approssimato di una equazione.
- Saper definire l'integrale indefinito e l'integrale definito.
- Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali.
- Saper calcolare l'area di una superficie piana e volumi di superfici di rotazione.
- Saper risolvere equazioni differenziali
- Saper calcolare disposizioni e combinazioni.
- Saper definire i diversi concetti di probabilità
- Saper risolvere semplici problemi sulla probabilità.

Obiettivi disciplinari raggiunti

- Saper classificare le funzioni.
- Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
- Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali
- Comprendere il concetto di limite.

- Calcolare limiti di funzioni.
- Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
- Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
- Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
- Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
- Saper definire il concetto di derivata.
- Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
- Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
- Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Trovare i punti di flesso di una funzione.
- Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
- Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Saper definire l'integrale indefinito e l'integrale definito.
- Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali.
- Saper calcolare l'area di una superficie piana e volumi di superfici di rotazione.
- Saper risolvere equazioni differenziali lineari

- **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Con la classe Quinta C ho avuto la possibilità di affrontare per l'intero triennio lo studio della Matematica. Durante il corso dei tre anni la classe nella sua interezza ha sempre dimostrato interesse verso la disciplina. Un nutrito gruppo di alunni ha partecipato attivamente alle lezioni, intervenendo in maniera pertinente e mantenendo un interesse vivo nei confronti della disciplina, tuttavia un esiguo numero di alunni ha mostrato una partecipazione discontinua ed un impegno non sempre adeguato. Il metodo di studio maturato risulta per un nutrito gruppo della classe organizzato, mentre per la restante parte è di tipo ripetitivo. La frequenza è stata per tutti regolare tranne che per un alunno. Tale situazione ha consentito agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente buono tenendo conto che, anche il livello di svolgimento del programma, è stato per la maggior parte coerente con la programmazione per competenze redatta a inizio anno scolastico.

- **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: 3 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (le griglie sono allegate alla programmazione per competenze redatta, dal Dipartimento disciplinare, ad inizio anno scolastico) e attraverso l'uso delle griglie ministeriali per quel che riguarda le simulazioni di seconda prova e i compiti del secondo quadrimestre.

Si è data prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche. I risultati globali sono da ritenersi mediamente buoni, con un gruppo di alunni per i quali il livello raggiunto è più che buono.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Il lavoro di questo anno scolastico è stato impostato, per la maggior parte, come "studio di casi", numerose infatti sono state le lezioni dedicate alla soluzione di quesiti proposti agli Esami di Stato degli anni precedenti. Grande attenzione è stata rivolta alle simulazioni di seconda prova, sia quelle ministeriali che quelle della casa editrice Zanichelli, somministrate in classe al fine far esercitare gli alunni sulla seconda prova di matematica, la cui impostazione di "problem solving" risulta diversa rispetto agli anni precedenti. Durante le lezioni frontali, svolte frequentemente con l'ausilio della LIM, supportati dal software di geometria dinamica Geogebra, si è proceduto ad affrontare i contenuti propri della disciplina proponendo per ogni argomento esercizi ed approfondimenti

attraverso l'uso del Libro di testo: Bergamini-Trifone-Barozzi Manuale blu di matematica – Zanichelli. Tale impostazione ha consentito di guidare gli alunni verso uno studio autonomo sperimentando anche la ricerca personale verificando l'uso dei contenuti teorici nello svolgimento degli esercizi.

Comportamento degli alunni

Il comportamento degli studenti è stato sempre corretto e rispettoso delle regole.

Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche

La mia relazione con la classe è da ritenersi più soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato durante le lezioni è sempre stato sereno. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa. Anche il lavoro del Consiglio di classe è stato improntato alla collaborazione reciproca al fine di perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF.

- Educazione alla legalità “ Lettura di grafici come modello della realtà”;
- Educazione al pensiero con “Il concetto di limite”;
- Educazione alla sicurezza: lettura e commento schede 9-10 e 11 del documento sulla sicurezza;

Il Docente
Grazia Russo

RELAZIONE DI FISICA

anno scolastico 2015-2016

docente: prof.ssa Grazia Russo

Finalità dell'insegnamento della disciplina

L'insegnamento della **Fisica** mira a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive;
- Acquisire consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari prefissi consistono nell'utilizzare le leggi dell'elettromagnetismo e della fisica moderna per descrivere ed interpretare semplici fenomeni naturali, nel riconoscere nella quotidianità i fenomeni studiati e le loro applicazioni tecnologiche e nel saper formulare domande ed ipotesi sensate in riferimento ai contesti studiati ed individuare strategie di soluzione dei problemi. Unitamente a tali obiettivi vi è inoltre il saper collegare gli argomenti trattati ad altri contesti scientifici e non, in modo da avere una visione multidisciplinare ed unitaria di tutto il percorso di studi effettuato.

La classe ha mediamente raggiunto tali obiettivi con particolare riferimento a:

- saper riconoscere nei fenomeni elettrici e magnetici le leggi dell'elettromagnetismo
- saper descrivere la natura delle onde elettromagnetiche e la loro propagazione
- analizzare le problematiche e descrivere i fenomeni che hanno portato alla crisi della meccanica classica con particolare riferimento alla teoria della relatività ristretta ed alla meccanica quantistica

Si è data inoltre importanza, oltre alle competenze disciplinari, alle applicazioni tecnologiche delle teorie fisiche affrontate, nelle quali la maggior parte degli alunni è in grado di riconoscere i fenomeni studiati.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

La continuità didattica è stata mantenuta per tutto il triennio. Il livello di svolgimento del programma è sostanzialmente in linea con quanto preventivato anche se per mancanza di tempo si è scelto di privilegiare alcune tematiche di fisica moderna, quali la relatività ristretta e la meccanica quantistica. La classe nel suo complesso ha sempre mostrato un interesse adeguato, assiduità di frequenza, tranne che per un alunno, e un impegno più che soddisfacente anche se la partecipazione, per un gruppo esiguo di alunni, è stata di tipo ricettivo e il metodo di studio ripetitivo.

Dalle verifiche effettuate risulta che la maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati sufficienti e più che sufficienti e per un gruppo di alunni più che buoni.

Verifiche effettuate, criteri di valutazione, risultati globali

La valutazione presuppone una serie complessa di operazioni che riguardano la verifica continua del processo d'insegnamento del docente e di apprendimento da parte dello studente, nonché l'impegno, la partecipazione, il metodo, l'interesse e l'assiduità alle lezioni, declinati secondo descrittori comuni e concordati da tutti i docenti.

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: 2 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre valutate attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (le griglie sono allegate alla programmazione per competenze redatta dal Dipartimento disciplinare ad inizio anno scolastico).

Si è data prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico di conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche. I risultati globali sono da ritenersi mediamente buoni, con un gruppo di alunni per i quali il livello raggiunto è più che buono.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Le metodologie applicate per lo svolgimento delle attività didattiche sono state prevalentemente la lezione frontale, la scoperta guidata attraverso esperienze di laboratorio e attività di approfondimento individuale da riportare alla classe come breve seminario. Come sussidi didattici sono stati utilizzati il libro di testo "L'Amaldi per i Licei Scientifici.blu" ed. Zanichelli, la lavagna multimediale e materiali multimediali, quali presentazioni Power Point, applets e video.

Comportamento degli alunni

Gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso.

Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche

La classe ha instaurato con il docente un rapporto rispettoso e collaborativo sin dal terzo anno e per tutto il triennio, gli alunni hanno mediamente partecipato alle attività scolastiche ed extrascolastiche e hanno mantenuto un comportamento adeguato con personale scolastico. La partecipazione delle famiglie agli incontri è stata adeguata e il rapporto con il docente più che buono.

Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF.

- Educazione alla legalità: Radioattività, elementi radioattivi, scorie radioattive ed energia nucleare.
- Educazione al pensiero: il passaggio dalla fisica classica alla fisica moderna
- Educazione alla sicurezza: lettura e commento schede 9-10 e 11 del documento sulla sicurezza e Piano di Evacuazione e Protezione Civile.

Il Docente
Grazia Russo

RELAZIONE DISCIPLINARE DI
Disegno e Storia dell'Arte – VC Liceo Scientifico
Anno scolastico 2015-2016

Finalità della disciplina

Secondo quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio a. s., le **finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina** sono:

- Acquisire una conoscenza culturale e critica del nostro patrimonio storico artistico.
- Sensibilizzare alla lettura dell'opera d'arte.
- Condurre progressivamente, partendo dalle nozioni e dai sistemi operativi più semplici, ad una conoscenza teorico-pratica del disegno geometrico e delle sue specifiche convenzioni grafico-rappresentative.

Obiettivi didattici del triennio

- Saper esporre in modo pertinente, organizzato e con linguaggio corretto
- Utilizzare in modo cosciente e contestualizzato la terminologia specifica dell'ambito artistico.
- Saper individuare specificità degli stili, dei periodi e delle opere oggetto di studio.
- Saper stabilire collegamenti, analizzare e descrivere.
- Acquisire e applicare correttamente le regole grafico-rappresentative proprie del disegno tecnico
- Comprendere, visualizzare e tradurre praticamente problemi grafici
- Acquisire un metodo di lavoro e dimostrare di saperlo applicare in contesti diversi.

Obiettivi specifici della quinta classe, in termini di competenze, abilità e contenuti:

- Capacità di produrre testi, ricerche sul patrimonio artistico del proprio territorio in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Padroneggiare gli strumenti del linguaggio artistico per esporre e argomentare nella comunicazione orale.
- Conoscere e saper individuare le condizioni di percezione e comunicazione visiva di ogni singola architettura.
- Cogliere le relazioni essenziali tra autore, opera d'arte e contesto storico. Saper estrarre elementi o significati di particolare importanza da una particolare opera artistica.
- Individuare le caratteristiche specifiche di ogni corrente artistica (confronti fra pittura, architettura, scultura e fotografia).
- Leggere, comprendere ed interpretare l'opera d'arte inquadrandola nella sua dimensione storico-politica e sociale del suo tempo.
- Cogliere, nella diversità delle correnti artistiche culturali, lo stesso bisogno di comunicare, affermando il proprio pensiero. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni movimento o corrente artistica del '900.
- saper individuare le opere adeguate per illustrare un determinato movimento o periodo storico
- Capacità di produrre giudizi critici coerenti e ben argomentati.
- Capacità di sviluppare percorsi di ricerca.

Profilo della classe

La classe V C è formata da ventisei studenti di cui, nove maschi e diciassette femmine. E' un gruppo-classe caratterizzato da un buon grado di coesione interna e da dinamiche relazionali positive che nel corso del triennio ha conosciuto, con diverse difficoltà, un processo di maturazione soprattutto sul piano dei valori della convivenza e sul piano degli obiettivi didattici. Una buona parte degli studenti è ben disposta al dialogo educativo anche se pochi intervengono in modo autonomo e scarsa risulta la predisposizione al dibattito criticamente condotto. In generale la classe si è dimostrata collaborativa e sufficientemente pronta a interrelazioni costruttive discenti\ discenti e discenti\docente. Il carattere umanamente valido, costruito progressivamente e rafforzatosi nel

triennio, costituisce la peculiarità della classe che, tuttavia in quest'ultimo anno, si è dimostrata talora, eccessivamente giocosa e adeguatamente responsabile di fronte al crescente, continuo e costante impegno di cui lo studio liceale necessita. In conclusione, anche se la classe dal punto di vista dell'apprendimento si presenta diversificata, ha nel suo interno buone individualità che si sono distinte per impegno, motivazione, interesse e in grado anche di fornire validi contributi personali, sia sul piano critico che umano.

Programma - interesse - impegno e partecipazione

Nel corso di quest'anno scolastico ho rilevato complessivamente un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in alcuni allievi che hanno partecipato alle lezioni e si sono impegnati con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi sono stati svolti regolarmente, solo alcuni argomenti non sono stati svolti completamente, a causa di attività di recupero e festività nel secondo quadrimestre, che hanno ridotto il numero delle lezioni, considerato anche, l'esiguo numero di ore assegnato alla disciplina. Durante il corso dell'anno si è cercato di raggiungere, oltre gli obiettivi specifici della disciplina, anche quelli educativi e trasversali concordati da tutti i docenti: saper comunicare usando adeguate terminologie, saper programmare il lavoro, risolvere i problemi delle informazioni, educare all'ascolto, alla partecipazione ordinata, al confronto con altre persone; educare al rispetto delle regole comuni di convivenza reciproca. Sia gli obiettivi disciplinari sia quelli educativi e trasversali possono in parte ritenersi raggiunti.

Progetto sperimentale Modulo CLIL

Il progetto didattica-CLIL (Content and Language Integrated Learning ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto) viene sperimentato per la seconda volta nell'Istituto Istruzione Superiore Liceo Scientifico, durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2015-2016 nei mesi di aprile-maggio. Si tratta di una metodologia didattica orientata all'apprendimento utilizzando la lingua straniera come strumento per veicolare i contenuti di diverse discipline. Le competenze acquisite dagli studenti nello studio della lingua straniera non rimangono circoscritte a sé ma diventano capacità di trasmettere attraverso esse anche conoscenze di altre discipline, valorizzandone la formazione complessiva.

La metodologia CLIL a regime nel quinto anno negli istituti non linguistici è diventata operativa, quindi, prevede l'obbligo di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo tale metodologia. In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. L'esperienza è stata inoltre concepita con l'intento di rendere coinvolgenti ed avvincenti le lezioni attraverso un uso consapevole e mirato delle nuove tecnologie e introducendo le metodologie collaborative di lavoro di gruppo e di "problem solving". In accordo con la Prof.ssa di lingua Inglese Loredana Giordano e approvata in C. di C. la scelta del contenuto da veicolare è ricaduta su due correnti artistiche, l'Impressionismo e il Cubismo, trattando le seguenti opere: "Colazione sull'erba" e "Olimpia" di E. Manet; "Les demoiselles d'Avignon" e "Guernica" di P. Picasso, argomenti che ci sono sembrati prestarsi ottimamente allo scopo. Tutte le fasi del progetto sono state studiate, elaborate e concordate fra noi, dalla stesura degli obiettivi e del piano delle lezioni alla scelta dei contenuti, delle tipologie degli esercizi nel corso di quest'ultimi mesi del secondo quadrimestre e della verifica finale.

Considerazioni sul CLIL

Il vero problema del CLIL (Content and Language Integrated Learning) non sono i ritardi, a tutti evidenti, nella realizzazione dei corsi metodologici e linguistici destinati a formare gli insegnanti DNL, che dovrebbero cimentarsi con l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nel corso del quinto anno dei Licei. Il vero problema è che sapere molto bene una lingua straniera e saper interagire in quella lingua, una rarità allo stato dell'arte nel panorama scolastico italiano, non significa saperla insegnare, così come essere un eccellente cultore dell'arte, o un appassionato di filosofia, non ci trasforma tout court in docenti di arte o di filosofia. Esistono competenze specifiche, soprattutto legate all'esperienza sul campo, ad una formazione acquisita nel contatto quotidiano con le problematiche dell'insegnamento della lingua, nonché ad una rigorosa preparazione metodologica. Insomma, una expertise specifica. Il Clil, sia ben chiaro, non è semplicemente insegnare una disciplina *in* lingua (insegnamento veicolare), ma insegnare lingua e contenuto contemporaneamente, quindi il rischio che si corre affidando ai cosiddetti Dnl (Docenti

di Disciplina non Linguistica) l'insegnamento della disciplina e della lingua è quello di avere studenti che non farebbero bene né la disciplina coinvolta, né la lingua straniera utilizzata per veicolare tale disciplina. In altre parole, per poter applicare la metodologia CLIL in maniera corretta dovremmo avere un docente che avesse la doppia specializzazione nell'insegnamento della lingua straniera e della disciplina, specializzazione che richiede anni di formazione e che non può essere raggiunta semplicemente con corsi velleitari di dubbia efficacia.

Se poi l'insegnamento CLIL viene affidato a docenti con una scarsissima competenza linguistica e senza alcuna certificazione linguistica come è la situazione attuale, allora il legislatore dovrebbe spiegarci quale tipo di notevole esposizione alla L2 può essere offerto agli alunni da Docenti il cui livello è pari o addirittura inferiore a quello richiesto agli studenti alla fine del primo biennio della scuola secondaria (B1). Più che di esposizione elevata alla L2 si può parlare di fiera della confusione e della approssimazione. Per non parlare delle problematiche legate alla valutazione del percorso CLIL da parte del docente DNL, al quale viene richiesto di esprimere un giudizio sulla performance dello studente, sia per quel che riguarda il contenuto sia per quel che concerne il codice linguistico veicolare. La situazione sicuramente si complica se si considera che, in sede d'esame, i docenti chiamati a valutare la lingua straniera sarebbero addirittura due (Il docente di lingue straniere e il docente DNL che ha erogato l'insegnamento CLIL).

Forse in un decennio i nuovi docenti, opportunamente formati dalle università ad una specifica e rigorosa metodologia nelle due aree di insegnamento, saranno in grado di insegnare la lingua e la disciplina contemporaneamente.

Verifiche – criteri di valutazione – risultati globali

Attraverso alcune verifiche e le osservazioni sistematiche effettuate, è emerso che la maggior parte degli alunni si dimostra in possesso di discrete capacità e di un valido grado di apprendimento, solo per alcuni di essi è stata evidenziata qualche difficoltà ed incertezza. I livelli di partecipazione sono piuttosto discreti, per alcuni con entusiasmo. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità cognitiva, ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. All'interno del gruppo classe le relazioni fra i compagni sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. La valutazione degli alunni si è basata principalmente su verifiche pratico-grafiche, (una per quadrimestre) e su verifiche orali proposte alla fine delle varie lezioni U. D (almeno una orale e una prova semistrutturata per quadrimestre, considerato il poco tempo a disposizione), ma anche su continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia attraverso il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo, nonché nell'osservazione e nella registrazione sistematica dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno grafico-pratico degli stessi. La valutazione deriva dall'esame ponderato ma complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTOF e accettati dal Dipartimento di disegno e storia dell'arte attraverso i criteri stabiliti nelle griglie di valutazione degli elaborati grafici. I risultati globali, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l'ammissione all'Esame di Stato, secondo la normativa vigente. In generale la classe ha sufficiente familiarità con i contenuti trattati, conoscono e comprendono le informazioni, le regole e la terminologia di base; individuano gli elementi essenziali di un problema riuscendo ad esprimerli in forma corretta. Riescono a decodificare un messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali della disciplina. Solo un gruppo di studenti si sono impegnati adeguatamente partecipando continuamente all'attività scolastica in maniera continua e con interesse adeguato, conseguendo, alla fine del corso, una preparazione sui contenuti in modo approfondito e corretto.

Metodologia , sussidi, libri di testo utilizzati.

La lezione frontale, ovvero l'interazione tra la classe e l'insegnante, ha rappresentato l'approccio più comune e frequente. Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso del libro di testo, della lezione partecipata, della scoperta guidata e dei lavori di gruppo, promovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, lavagna interattiva LIM, siti web e DVD.

Comportamento degli alunni

Nel corso di questo anno scolastico si è rilevato un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in un gruppo di allievi che ha partecipato alle lezioni e si è impegnato con

assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi si sono svolti con regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente soddisfacenti.

Rapporti con: le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

I rapporti con le famiglie sono stati curati rispettando i tempi e le modalità fissate nella proposta educativa del PTOF. Più specificamente i genitori sono stati convocati per due incontri pomeridiani, il primo a fine primo quadrimestre e il secondo successivo al pagellino del secondo quadrimestre. Nella prospettiva di tutte le componenti tale dialogo è risultato sicuramente proficuo.

I rapporti relazionali con la classe, con i colleghi e le altre componenti scolastiche sono stati collaborativi e nel rispetto delle proprie funzioni.

Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF

In riferimento ai saperi trasversali sono state trattate le seguenti tematiche :

- Educazione al pensiero : “L’arte come percorso di conoscenza del kalòs kài agathòs, le teorie di Johann Joachim Winckelmann”;
- Conoscenza del patrimonio artistico culturale passato e presente come memoria, mito, eredità spirituale che offra contenuti e spunti didattici di bellezza, interrogativi di immaginazione e richiamo all’identità estetica e storica. “ *Il mondo sarà salvato dalla bellezza*”;
- Educazione alla legalità: L’abusivismo edilizio e la cementificazione selvaggia;
- Educazione alla interculturalità: Educazione interculturale attraverso l’arte del 900 in generale, permettendo la riscoperta di sé stessi attraverso l’altro (Consiglio d’Europa, 2008:47);
- Formazione all’alternanza scuola/lavoro: Studio e catalogazione del patrimonio storico-artistico;
- Educazione alla sicurezza attiva: I pericoli presenti negli ambienti edilizi, a casa ed a scuola (introduzione alle schede).

Il docente
prof. Nicola Turco

RELAZIONE DI SCIENZE NATURALI
anno scolastico 2015-2016
classe V C
docente: prof.ssa Anna Andreani

Finalità dell'insegnamento della disciplina

L'insegnamento delle Scienze Naturali (Chimica , Biologia e Scienze della Terra) nel Liceo Scientifico segue la logica delle Scienze Integrate. Pertanto il curricolo dell'intero percorso didattico è stato organizzato in moduli di Chimica, Biologia e Scienze della Terra. I tre moduli disciplinari sono stati organizzati in unità didattiche che tengono nella dovuta considerazione le interazioni tra le discipline, la propedeuticità e la progressione del curricolo.

Il percorso di studi ha mirato al raggiungimento delle principali finalità dell'insegnamento di Scienze Naturali, sintetizzabili nei seguenti obiettivi formativi generali:

- acquisire una mentalità scientifica di studio e di lavoro e sviluppare capacità di osservazione e interpretazione dei fenomeni naturali.
- comprendere che la Scienza è lo strumento fondamentale che l'uomo ha a disposizione per la conoscenza del mondo fisico e la comprensione della realtà che lo circonda.
- comprendere la natura del rapporto scienza-società, soprattutto per quanto riguarda le problematiche ambientali, l'uso delle risorse, l'impiego corretto delle nuove tecnologie, la conoscenza e la valorizzazione del territorio.
- Acquisire la capacità di "decodificare", interpretandole correttamente, le informazioni provenienti dai diversi mezzi di comunicazione.
- Comprendere il significato di "cittadinanza scientifica" come insieme di competenze necessarie per affrontare le sfide della società della conoscenza e per saper valutare criticamente lo sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni: classificare, collegare, formulare ipotesi, trarre conclusioni.
- Esaminare criticamente: riconoscere le caratteristiche di un fenomeno, leggere e comprendere un testo scientifico.
- Riconoscere nella vita reale fenomeni e processi studiati e le loro applicazioni tecnologiche.
- Saper effettuare collegamenti sia disciplinari che interdisciplinari, in modo da giungere ad una visione multidisciplinare ed unitaria dell'intero percorso di studio.

Gli studenti hanno raggiunto con diversi livelli di competenza tali obiettivi, in rapporto alle attitudini personali, all'interesse, alla partecipazione, all'impegno.

In generale il livello di raggiungimento si attesta per un discreto numero di alunni su livelli buoni, ottimi in alcuni casi, discreti per altri.

In riferimento ai contenuti disciplinari, sono stati raggiunti, in termini di competenze e abilità, i seguenti obiettivi :

Chimica del carbonio e idrocarburi:

- riconoscere le proprietà generali dei composti organici
- descrivere la struttura dell'atomo di carbonio e i tipi di ibridazione
- distinguere alcani, alcheni, alchini, idrocarburi ciclici.
- riconoscere ed individuare le diverse famiglie degli idrocarburi.

Biochimica:

- riconoscere e descrivere le biomolecole e le loro principali funzioni
- descrivere le caratteristiche generali del metabolismo cellulare e comprendere l'importanza delle trasformazioni chimiche all'interno della cellula
- descrivere negli aspetti generali il metabolismo degli zuccheri.

Bioteecnologie:

- Comprendere l'importanza delle bioteecnologie come l'insieme delle tecniche che utilizzano organismi viventi per lo sviluppo di prodotti utili.
- comprendere l'importanza del clonaggio, della clonazione e degli organismi geneticamente modificati
- comprendere l'importanza delle bioteecnologie ambientali.

Scienze della Terra

I costituenti della crosta terrestre:

- definire e classificare i minerali e le rocce
- descrivere i processi di formazione delle rocce e il ciclo litogenetico
- definire e distinguere le principali deformazioni della crosta terrestre

Vulcani e terremoti:

- descrivere e spiegare morfologia, attività, classificazione dei vulcani
- distinguere e descrivere le onde sismiche
- definire il concetto di rischio sismico e vulcanico

Tettonica delle placche:

- descrivere l'interno della Terra
- Comprendere e spiegare il meccanismo del movimento delle placche litosferiche.
- Collegare fenomeni sismici e vulcanici alla disposizione e al movimento delle placche.

Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF.

Durante l'intero anno scolastico sono stati trattati, in modo trasversale, e secondo le linee concordate in seno al dipartimento scientifico-tecnologico, alcuni argomenti connessi ai seguenti assi culturali:

- e) Educazione alla sicurezza attiva. Sicurezza negli ambienti edilizi. Schede 1-2-4 come da progetto "Scuola sicura" :elettricità, gas, fuoco, prodotti chimici tossici ed infiammabili.
- f) Educazione alla legalità. Contrasto al vandalismo e al bullismo
- g) Formazione ed informazione. Cooperazione internazionale in materia ambientale: conferenza internazionale sul clima (COP 21 – Parigi); protocollo di Montreal; energie rinnovabili e combustibili fossili; utilizzo e tossicità di alcuni composti organici; inoltre si è data opportuna informativa, in connessione con lo svolgimento di determinati argomenti disciplinari, sul programma europeo "Strategia Europa 2020", e sulla direttiva sulla promozione dell'uso delle energie rinnovabili, invitando gli studenti ad approfondire autonomamente l'argomento. Gli alunni hanno inoltre partecipato al convegno "Il Mediterraneo e la sua biodiversità a rischio fra inquinamento acustico, acidificazione, sfruttamento di idrocarburi; strumenti per la sua tutela" nell'ambito del progetto d'istituto "Quant'è profondo il mare".

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione frequenza.

La classe VC mi è stata affidata negli ultimi due anni del corso di studi. Appare molto affiatata e compatta, gli studenti sono educati e rispettosi sia tra di loro che verso l'insegnante. L'ambiente di lavoro è sereno e tranquillo. La frequenza assidua.

Gli alunni nell'insieme hanno quasi sempre mostrato interesse, impegno, partecipazione adeguati e disponibilità al dialogo educativo-didattico. Il metodo di studio maturato risulta organizzato per un discreto numero di alunni, mentre è di tipo ripetitivo per un piccolo gruppo. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo soddisfacente da buona parte di essi, ed in modo egregio per un discreto numero che ha conseguito ottimi risultati, frutto di un ciclo di studi compiuto all'insegna di un impegno e di una motivazione che non sono mai venuti meno nel tempo. Un esiguo gruppo ha evidenziato una partecipazione più ricettiva, compensata però da un sufficiente impegno nello studio individuale e ciò ha consentito il raggiungimento di un profitto discreto.

Lo svolgimento del programma è in linea con quanto preventivato anche se per mancanza di tempo (numero di ore di lezione svolte inferiore a quanto previsto, per motivi indipendenti dalla volontà della docente), alcuni argomenti sono stati trattati negli aspetti essenziali. Inoltre si è dovuto dare spazio ad argomenti propedeutici allo studio delle Scienze della Terra, argomenti che è stato

necessario riprendere e trattare in modo adeguato e a cui sono state dedicate alcune ore di lezione in classe.

Durante il corso dell' anno si è cercato di raggiungere, oltre gli obiettivi specifici della disciplina, anche quelli educativi e trasversali definiti nel PTOF. Sia gli obiettivi disciplinari sia quelli educativi e trasversali possono ritenersi mediamente raggiunti.

Verifiche, criteri di valutazione.

Le verifiche per misurare l'apprendimento e la preparazione degli alunni, sono state sia orali che scritte, utilizzando per la valutazione le griglie concordate nel dipartimento di scienze, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (allegate alla programmazione per competenze redatta dal dipartimento disciplinare ad inizio anno scolastico).

Per ogni quadrimestre sono state svolte due verifiche scritte (test strutturati) e due verifiche orali.

Le prove sono state affrontate con esiti positivi. Nella valutazione si è data prevalenza all'acquisizione di abilità e metodi tenendo conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati.

A momenti di lezione frontale sono stati alternati momenti di lezione interattiva, al fine di stimolare la partecipazione anche degli studenti più timidi e introversi. Il coinvolgimento continuo degli alunni per mezzo di domande-stimolo, ha permesso di rendere più dinamica e proficua la lezione, stimolando la curiosità, l'interesse e la partecipazione di ognuno.

I libri di testo di riferimento sono stati:

“Dal carbonio agli OGM Plus”, di Valitutti, Taddei ed altri, ed. Zanichelli;

“ Tettonica delle placche” di Bosellini, ed. Zanichelli. Inoltre, quando necessario, si è fatto ricorso a documenti estratti da altre fonti.

In classe ci si è serviti sempre della Lim e di materiali multimediali quali presentazioni Power Point, animazioni e video.

Comportamento degli alunni

Il comportamento degli alunni è sempre stato più che corretto.

Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche

Il rapporto classe-docente è sempre stato improntato al rispetto e alla fiducia reciproci. Il clima di classe è stato caratterizzato dalla serenità e dal rispetto dei ruoli.

Gli alunni hanno tenuto un atteggiamento più che adeguato con tutto il personale scolastico. Le famiglie hanno partecipato agli incontri periodici abbastanza regolarmente e i rapporti con il docente sono stati sereni e collaborativi.

Il rapporto con i colleghi del Consiglio di classe è stato basato sulla collaborazione reciproca, al fine di mirare al raggiungimento degli stessi obiettivi trasversali.

Il Docente
Anna Andreani

SCIENZE MOTORIE classe V sez. C
anno scolastico 2015 -2016

Docente : Antonio Morelli

Finalita' della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico-sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di allenamento intese a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare / coordinazione, equilibrio).
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche di almeno un gioco di squadra (Pallavolo / Calcio a 5).
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna (Alimentazione: i principi nutritivi / Elementi di Primo Soccorso: come intervenire in possibili traumi durante l'attività fisica / BLS : rianimazione cardiopolmonare).

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Educazione alla legalità	Rispetto delle regole e dei ruoli nello sport, come a scuola e nella società. Contrasto al bullismo
Educazione alla sicurezza attiva	Sicurezza negli ambienti edilizi: Schede 3, 5 – Cadute, urti, tagli, incendi (III+IV+V) – Scuola sicura (III+IV+V)

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

La classe, affidatami dal primo anno, si è dimostrata aperta e disponibile a conoscere e ad assimilare i contenuti della disciplina, acquisendo competenze prefissate inizialmente. Gli allievi hanno raggiunto un buon grado di preparazione, attraverso un metodo **organizzato**, ottenendo così

un profitto complessivamente **quasi ottimo**. L'interesse è stato **vivo e continuo**, l'impegno **soddisfacente** e la partecipazione **attiva**. La frequenza complessivamente regolare.

Verifiche previste nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico-teoriche

Verifiche effettuate n. 4 complessive pratico-teoriche (2 a quadrimestre)

Metodologie utilizzate:

Lezione frontale, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, realizzazione di piccoli Tornei d'Istituto.

Sussidi utilizzati:

- Libro di testo **Attivamente insieme** - Cristina Brughetti, Massimo Lambertini, Paola Pajni – Clio Editore
- Materiale multimediale
- Dispense - materiale fotocopiato

Attività di laboratorio (palestra): l'attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, sia di fasi ludiche e ricreative.

Importante il confronto con i compagni per favorire la socializzazione, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

Comportamento degli alunni: sempre **corretto** nei confronti dell'insegnante, della scuola e tra ragazzi stessi.

Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.

Buona la relazione con gli studenti, con i quali si è instaurato un rapporto schietto, sincero e rispettoso dei ruoli, impostato sul dialogo aperto e fortemente educativo e formativo. Il rapporto con i genitori è stato soddisfacente, rispettoso e puntuale, così come il lavoro del Consiglio di Classe è stato collaborativo nel perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

Il Docente
Antonio Morelli

SCHEDA DI VERIFICA – PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico 2015 – 2016

Scuola: ⇔ **Liceo Scientifico**

CLASSE **V** SEZ. **C** DISCIPLINA: Religione DOCENTE: Conforti
Annamaria

La partecipazione della classe alle lezioni è sempre risultata buona, sia in termini di qualità di interventi sia in termini di qualità di domande. La criticità con cui veniva affrontato ogni argomento trattato indica una preparazione culturale molto variegata e aperta, nonché la capacità di affrontare con ragionevolezza e rispetto ogni argomento trattato.

Buono anche il comportamento dei ragazzi durante l'ora settimanale

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSI:

- I principi fondamentali della dottrina sociale: solidarietà, sussidiarietà, bene comune.
- Impegno per la giustizia. La chiesa e la morale.
- La chiesa nel mondo contemporaneo.
- Il matrimonio cristiano; la famiglia nel suo servizio alla vita e all'educazione come
- prima cellula del tessuto sociale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere le necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.
- Acquistare la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della
- dottrina sulla procreazione, l'educazione, la società civile.

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Educazione alla legalità	I fondamenti evangelici della Legge. Lettura analisi e commento di passi evangelici.
Educazione alla sicurezza attiva	Sicurezza nei luoghi di lavoro: introduzione, schede 1, 2, 3.

PROGRAMMA, PROFITTO, INTERESSE, IMPEGNO, COMPORTAMENTO.

- Il programma è stato svolto nella sua interezza e in maniera interdisciplinare.
- Il profitto e il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso positivi.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi sono stati soddisfacenti.
- La frequenza è stata costante, il comportamento corretto e assiduo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che ciascun gruppo disciplinare predisponesse delle griglie di misurazione, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione, concernenti le tipologie di verifica sia scritta che orale.

Per la valutazione globale dell'alunno si terrà conto:

- Impegno, partecipazione ed interesse mostrati nel lavoro in classe e nello studio a casa.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere la necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.

METODOLOGIE UTILIZZATE

I contenuti sono stati organizzati per moduli e unità didattiche. Sia i contenuti sia le attività sono state sviluppate attraverso le seguenti metodologie:

- Metodo della comunicazione (lezione frontale, riflessione, dibattito)
- Metodo induttivo e deduttivo; metodo interdisciplinare.

SUSSIDI UTILIZZATI Libro di testo: Tutti i colori della vita – Luigi Solinas – SEI

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, COLLEGHI E OPERATORI SCOLASTICI

Soddisfacente il rapporto con le famiglie, che si è instaurato e rafforzato nel corso degli anni. Buona la collaborazione e il rispetto con le altre componenti scolastiche che hanno collaborato a una crescita culturale e umana dell'alunno.

Docente
Annamaria Conforti



Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

– Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.iispoloamantea.gov.it/ - www.iismortatiamantea.gov.it

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: IIS Amantea CLASSE V SEZ. C INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

DURATA DELLA PROVA: 100 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE :

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

2) In i giocatori di carte, dipinto eseguito da Cézanne nel 1898, è possibile individuare

- Dei colori terrosi
- Una mancanza di spazialità
- Dei solidi geometrici che sono l'essenzialità dei corpi dei due giocatori
- Una scarsa conoscenza anatomica

3) L'impressionismo è:

- un movimento artistico della seconda metà dell'Ottocento con a capo E. Manet
- una corrente artistica eterogenea che privilegia la spontaneità espressiva
- una scuola di pittura all'aperto fondata provocatoriamente dai pittori esclusi dai Salons
- un modo di interpretare la realtà attraverso la rigida osservanza delle nuove tecniche del colore

4) Osserva l'opera riprodotta nella figura, e rispondi alla domanda.



La protagonista del dipinto, la figura femminile in abiti contemporanei, nonostante sia a seno scoperto non diede scandalo, anzi fu accettata dal pubblico e dalla critica. Come mai?

- Perché fu proposta come un mito antico.
- Perché l'ambiente parigino di quegli anni di metà secolo era già molto aperto e anticonformista.
- Perché venne filtrata attraverso l'allegoria.
- Perché venne filtrata attraverso la storia antica.

1) Il fascismo da movimento a partito, da partito a regime.

2) L'ascesa al potere di A. Hitler.

1) Il 1922 è l'anno della:

- marcia su Roma
- nascita del PNF
- nascita del PCI
- della formazione dei fasci di combattimento

2) L'omicidio Matteotti

- mise in crisi il governo Mussolini
- scatenò l'ostruzionismo parlamentare
- provocò la reazione dell'Aventino
- provocò lo scioglimento del PNF

3) Il 1929 è l'anno:

- della grande crisi economica
- del boom economico
- della ripresa economica
- delle riforme

4) Il confino è:

- una misura di polizia
- una pena accessoria
- una misura giudiziaria
- una pena alternativa al carcere.

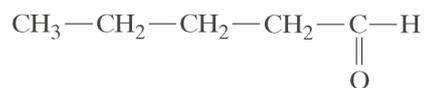
1) Qual è il ruolo dell'ATP nei processi biochimici?

2) Quali sono i livelli di organizzazione delle proteine?

1) Quale, tra le seguenti, è la formula di un ciclo alcano?

- C₃H₄
- C₄H₈
- C₅H₁₂
- C₆H₁₆

2) Il nome corretto del seguente composto è



- pentachetone
- pentanale
- pentanone
- acido pentanoico

3) I fosfogliceridi sono composti che contengono (combinati tra loro):

- tre catene di acidi grassi
- glicerolo e tre catene di acidi grassi
- glicerolo, due catene di acidi grassi, un gruppo fosfato e un gruppo di solito ionico
- colesterolo, due catene di acidi grassi e un gruppo fosfato

4) L'attività eruttiva:

- è esplosiva per un magma basico;
- non dipende dalla acidità del magma;
- è effusiva per un magma molto ricco di gas;
- è influenzata dal tenore in silice del magma.

1) Think about Orwell's "Nineteen Eighty- Four". Highlight the details that convey the idea of a world in which the individual has no place.

2) Consider what you have read about Nadine Gordimer and highlight her conception of writing as well as the themes she dealt with .

1) In V. Woolf, the variety of experiences found its synthesis in the symbols of:

- fire and air.
- water, sea and waves.
- wind and storms.
- light, air and darkness.

2) The style of Eliot's "The Waste Land" is fragmentary because of:

- the adoption of the technique of the " objective correlative".
- the use of the mythical method.
- the wide use of quotations and allusions.
- the mixture of different poetic styles.

3) In Joyce's "Ulysses" , Leopold Bloom is:

- a parody of a solitary , simple-minded middle aged man.
- the embodiment of a common unfaithful man.
- a parody of the wandering Odysseus and an embodiment of the wandering Jew.
- the writer's double.

4) In Orwell's 1984 ,Newspeak is the official language whose lexis is so limited that:

- people find it impossible to express their own ideas.
- all people find it easy to communicate freely.
- people feel an indefinable mysterious power that pervades everything.
- people perceive a stronger sense of beauty and truth.

1) Argomenta intorno alla dialettica hegeliana.

2) Argomenta sugli aspetti caratterizzanti l'esistenzialismo.

1) Il discrimine tra scienza e non scienza, secondo Popper, è rappresentato dalla:

- veridicità
- probabilità
- ipoteticità
- falsificabilità

2) " L'uomo a una dimensione" di Marcuse è una spietata analisi del:

- capitalismo
- consumismo
- marxismo
- comunismo

3) Nietzsche afferma che uno di questi mali distruggerà il mondo, quale?

- il comunismo
- la guerra;
- il progresso
- il nazionalismo

4) Nella filosofia kantiana, la rivoluzione copernicana si riferisce:

- al rapporto soggetto/natura
- al rapporto soggetto/oggetto
- al rapporto fenomeno/noumeno
- al rapporto soggetto/dio.

1) L'opera riprodotta nella figura, da quale episodio trae origine il soggetto?



nel 1816.

- Da un racconto mitico, il naufragio di un'antica nave ateniese provocato da una delle Gorgoni: la mostruosa Medusa.
- Da un fatto di cronaca, il naufragio della fregata francese Medusa a largo delle coste greche nel 1816.
- Da un fatto di storia, l'affondamento di un galeone francese, a opera della flotta spagnola, a largo delle coste caraibiche nel 1675.
- Da un fatto di cronaca, il naufragio della fregata francese Medusa a largo delle coste africane

2) Circa cinque anni prima di morire Gauguin dipinse "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?", un'opera che l'artista aveva voluto simile

- Ad un fregio classico
- Ad un tradizionale dipinto delle isole Marchesi
- Alle grandi stampe giapponesi
- Ai grandi dipinti di storia ottocenteschi

3) Qual era la tecnica pittorica preferita degli artisti impressionisti?

- La fusione sulla tavolozza dei colori caldi con quelli freddi.
- La fusione sulla tela dei colori puri con il bianco e il nero.
- La giustapposizione sulla tavolozza di colori puri e complementari.
- La giustapposizione sulla tela di colori puri, primari e secondari.

4) Quale delle affermazioni proposte è corretta?

- Alla base della pittura postimpressionista c'è la conquista impressionista della natura, indagata senza che l'artista scelga un soggetto particolare poiché tutto quanto si presenta agli occhi è degno di essere rappresentato così come appare alla vista.
- Con Postimpressionismo si indicano quelle tendenze artistiche che miravano a liberarsi da tutti quegli aspetti vincolanti della pittura impressionista che impedivano una visione della natura più vera, spontanea, fresca e luminosa.
- Dall'Impressionismo la pittura postimpressionista apprese la ricerca della massima luminosità, ma l'esperienza impressionista fu solo l'inizio di una ricerca per giungere a quella verità essenziale che solo l'impressione visiva poteva consentire.
- Il limite della pittura postimpressionista fu quello di assestarsi sulle esperienze e sulle sperimentazioni dell'impressione visiva senza riuscire a proporre studi innovativi che potessero fare da tramite con le avanguardie del primo Novecento.

1) L'Italia dagli “anni di piombo” a “tangentopoli”

2) Dal centrosinistra alla fine della cosiddetta “Prima Repubblica”

1) In quale anno il divorzio diventa legge dello Stato Italiano

- 1968
- 1969
- 1970
- 1972

2) Lo Statuto dei Lavoratori è in vigore in Italia dal:

- 1968
- 1969
- 1970
- 1972

3) Quale evento inaugura il periodo della cosiddetta strategia della tensione?

- Il movimento studentesco
- Le lotte operaie
- La nascita delle BR
- Lo scoppio della bomba alla Banca dell'Agricoltura di Milano

4) I Decreti Delegati sono approvati nel:

- 1969
- 1970
- 1971
- 1974

1) Quali sono le differenze tra le onde sismiche P ed S?

2) Descrivi in breve la struttura dei nucleotidi.

1) L'mRNA

- Trasferisce l'informazione genetica dal DNA del nucleo ai ribosomi del citoplasma, dove avviene la sintesi proteica
- Assembla le proteine ed è presente nei ribosomi
- Porta gli aminoacidi sui ribosomi per la sintesi proteica
- Facilita l'incontro tra basi azotate e zuccheri

2) Il ciclo di Krebs

- ha luogo nel mitocondrio
- non produce ATP
- non ha collegamenti con la catena di trasporto degli elettroni
- è la stessa cosa della fermentazione

3) La litosfera comprende

- Solo rocce della crosta
- Sia rocce della crosta sia del mantello
- Solo rocce del mantello
- Solo la parte del mantello con comportamento più plastico

4) Negli alcani, gli atomi di carbonio hanno ibridazione:

- sp
- sp²
- sp³
- sp e /o sp² e/o sp³

1) Focus on the Beatniks, then explain who they were and what they reacted against.

2) Highlight what role Rosa Parks played in the civil rights movement in the United States.

1) The unsophisticated language used by Kerouac in “On the Road” has been defined:

- “Hip talk “
- “Newspeak”
- “Bebop”
- “Talk dirty”

2) The “Montgomery bus boycott” was:

- a massive protest to complain about insufficient public transportation in Montgomery
- one year of boycotting buses to protest against the high prices of tickets for public transportation
- one year of boycotting buses to protest segregation on public transportation
- massive rally to support the civil rights movement

3) In Shakespeare’s “The Tempest” Prospero is:

- a sailor
- a spirit of the air
- a magician
- a villain

4) The modernists moved away from the conventional novel and aimed at giving:

- a short concise novel
- a more realistic kind of novel
- a more traditional style of writing with a clear structure
- a novel full of pathos and sentimentality

1) Descrivi il fenomeno della corrente indotta da un campo magnetico.

2) Descrivi i risultati ottenuti dall'esperimento degli elettroni che passano attraverso una doppia fenditura.

1) Un solenoide è percorso da corrente. Cosa accade se ad un certo punto c'è uno sbalzo di corrente?:

- Nulla
- Il campo magnetico generato dal filo aumenta
- Nel filo si genera una corrente autoindotta
- La resistenza del filo diminuisce

2) Qual è la lunghezza d'onda della luce visibile?

- Tra 10 cm e 1 m.
- Tra 400 nm e 700 nm.
- Tra 1 mm e 4×10^{-7} m.
- Tra 4×10^7 m e 7×10^7 m

3) Secondo l'ipotesi di de Broglie, la lunghezza d'onda di un elettrone è:

- direttamente proporzionale alla sua quantità di moto
- l'elettrone non può avere lunghezza d'onda
- uguale alla sua quantità di moto
- inversamente proporzionale alla sua quantità di moto

4) Il principio di indeterminazione di Heisenberg stabilisce che:

- $\Delta x \Delta p = \hbar$
- $\Delta x \Delta p = \infty$
- $\Delta x \Delta p = 0$
- $\Delta x / \Delta p = \hbar$

Relazione sulle simulazioni di terza prova

Le simulazioni di terza prova sono state svolte in data 29 marzo 2016 e 6 maggio 2016, seguendo le disposizioni riportate nelle circolari emanate dal Dirigente Scolastico.

Le discipline coinvolte sono state le seguenti: prima simulazione Arte, Filosofia, Scienze, Storia e Inglese, seconda simulazione Arte, Storia, Scienze, Fisica e Inglese.

Le tipologie proposte nella prova sono state di tipo B e C, in particolare 4 quesiti di tipologia C a risposta multipla e 2 quesiti di tipologia B a risposta aperta per ciascuna delle cinque discipline coinvolte.

Le correzioni sono state effettuate secondo i parametri della griglia di correzione riportata in questo documento.

Gli alunni hanno tenuto durante le simulazioni un comportamento corretto e svolto le prove con serietà e partecipazione;

La durata della prova è stata fissata in 100 minuti.

Gli alunni hanno preso visione delle prove corrette e i risultati ottenuti sono stati commentati per evidenziare criticità e ottimizzare le positività.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Conforti Annamaria	RELIGIONE	<i>Conforti</i>
Sganga Annarita	ITALIANO	<i>Sganga</i>
Sganga Annarita	LATINO	<i>Sganga</i>
Giordano Loredana	INGLESE	<i>Giordano</i>
Grisolia Rosanna	STORIA	<i>Grisolia</i>
Grisolia Rosanna	FILOSOFIA	<i>Grisolia</i>
Russo Grazia	MATEMATICA	<i>Russo</i>
Russo Grazia	FISICA	<i>Russo</i>
Andreani Anna	SCIENZE	<i>Andreani</i>
Turco Nicola	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Turco</i>
Morelli Antonio	SCIENZE MOTORIE	<i>Morelli</i>